



AIEF
ASSOCIAZIONE
ITALIANA
EPILESSIA
FARMACORESISTENTE

L'Associazione Italiana Epilessia Farmacoresistente è una Onlus legalmente riconosciuta. Gli scopi dell'Associazione sono rivolti alla tutela delle persone affette da epilessia farmacoresistente, favorendone l'inserimento sociale, ed alla promozione di ogni iniziativa volta a migliorare la diagnosi e la terapia di tale patologia.

Onde perseguire tali scopi l'A.I.E.F. Onlus si prefigge principalmente di

- Raccogliere e divulgare informazioni inerenti l'epilessia farmacoresistente anche tramite la promozione di Congressi, Convegni, Seminari, Conferenze, Tavole rotonde e dibattiti.
- Promuovere, favorire e patrocinare studi e ricerche finalizzate agli scopi associativi.
- Svolgere attività editoriali a supporto degli scopi associativi.
- Intraprendere e sviluppare rapporti con i competenti Organi statali, regionali, provinciali e locali per la promozione di leggi, regolamenti e provvedimenti a favore dei soggetti affetti da epilessia farmacoresistente.
- Coordinare, incentivare e promuovere ogni iniziativa posta in essere da Enti ed Organizzazioni pubbliche e private a tutela dei soggetti con epilessia farmacoresistente e delle loro famiglie.
- Mantenere e sviluppare rapporti con gli Enti, Organismi ed Associazioni nazionali ed internazionali che perseguono gli stessi scopi.

Il nostro simbolo...

Il significato del logo è che una sola goccia, sconfinata in un oceano, da sola non può fare nulla, ma tante piccole gocce insieme possono unirsi e continuare a lottare aiutando chi soffre di tale patologia ed i loro famigliari.

Unendoci possiamo incentivare lo sviluppo della ricerca, sia in campo farmacologico che chirurgico, aver maggior peso nelle varie sedi e cercare di eliminare i pregiudizi sociali inerenti a tale patologia.

Scenografia
CLAUDIO CAPOTONDI



Poliedrogenesismosi - Uscire dalla realtà conosciuta per immergersi nella realtà metafisica dei poliedri, come antidoto ai sogni strampalati di ogni notte, agli sbagli del proprio vissuto e alle invadenti scemenze dei politicanti. Dalla sezione aurea all'infinito combinarsi insieme dei cinque poliedri regolari secondo precise regole di connessione fra vertici, spigoli e facce, nell'intrigato incastrarsi fra loro come nel mondo minerale. Il mistero della nascita nel loro emergere e liberarsi nello spazio sprigionandosi dalla sfera vitale. I magnifici cinque poliedri regolari platonici inscritti o circoscritti fra di loro si dipanano come fiori geometrici originandosi dal triangolo, quadrato e pentagono che si coagulano in modo armonico ma anche con rabbiosa trasgressione alla sfera che tutto contiene per fuggire dalla precarietà del quotidiano. Chissà in che modo vengono utilizzati dagli alieni ad anni luce di distanze cosmiche.



REGIA
MAURO BARABANI

HENRY E ANAIS
COLLAGE CONCERTO

27/28/29 MARZO 2019
TEATRO TORDINONA ROMA

Pianoforte solo
REBECCA LOU GUERRA

Interpreti
MAURO BARABANI
ANTONELLA CARIGNANI

Scenografia del Maestro
CLAUDIO CAPOTONDI

Musiche di J.S. Bach, F.F. Chopin, C. Franck, G. Kurtag



Il ricavato sarà devoluto interamente all'**AIEF**
Associazione Italiana Epilessia Farmacoresistente



AIEF
ASSOCIAZIONE
ITALIANA
EPILESSIA
FARMACORESISTENTE

L'Associazione Italiana Epilessia Farmacoresistente è una Onlus legalmente riconosciuta.

Gli scopi dell'Associazione sono rivolti alla tutela delle persone affette da epilessia farmacoresistente, favorendone l'inserimento sociale, ed alla promozione di ogni iniziativa volta a migliorare la diagnosi e la terapia di tale patologia.

Onde perseguire tali scopi l'A.I.E.F. Onlus si prefigge principalmente di

- Raccogliere e divulgare informazioni inerenti l'epilessia farmacoresistente anche tramite la promozione di Congressi, Convegni, Seminari, Conferenze, Tavole rotonde e dibattiti.
- Promuovere, favorire e patrocinare studi e ricerche finalizzate agli scopi associativi.
- Svolgere attività editoriali a supporto degli scopi associativi.
- Intraprendere e sviluppare rapporti con i competenti Organi statali, regionali, provinciali e locali per la promozione di leggi, regolamenti e provvedimenti a favore dei soggetti affetti da epilessia farmacoresistente.
- Coordinare, incentivare e promuovere ogni iniziativa posta in essere da Enti ed Organizzazioni pubbliche e private a tutela dei soggetti con epilessia farmacoresistente e delle loro famiglie.
- Mantenere e sviluppare rapporti con gli Enti, Organismi ed Associazioni nazionali ed internazionali che perseguono gli stessi scopi.

Il nostro simbolo...

Il significato del logo è che una sola goccia, sconfinata in un oceano, da sola non può fare nulla, ma tante piccole gocce insieme possono unirsi e continuare a lottare aiutando chi soffre di tale patologia ed i loro famigliari.

Unendoci possiamo incentivare lo sviluppo della ricerca, sia in campo farmacologico che chirurgico, aver maggior peso nelle varie sedi e cercare di eliminare i pregiudizi sociali inerenti a tale patologia.

Scenografia CLAUDIO CAPOTONDI



Poliedrogenesismosi - Uscire dalla realtà conosciuta per immergersi nella realtà metafisica dei poliedri, come antidoto ai sogni strampalati di ogni notte, agli sbagli del proprio vissuto e alle invadenti scemenze dei politicanti. Dalla sezione aurea all'infinito combinarsi insieme dei cinque poliedri regolari secondo precise regole di connessione fra vertici, spigoli e facce, nell'intrigato incastrarsi fra loro come nel mondo minerale. Il mistero della nascita nel loro emergere e liberarsi nello spazio sprigionandosi dalla sfera vitale. I magnifici cinque poliedri regolari platonici inscritti o circoscritti fra di loro si dipanano come fiori geometrici originandosi dal triangolo, quadrato e pentagono che si coagulano in modo armonico ma anche con rabbiosa trasgressione alla sfera che tutto contiene per fuggire dalla precarietà del quotidiano. Chissà in che modo vengono utilizzati dagli alieni ad anni luce di distanze cosmiche.



REGIA
MAURO BARABANI

HENRY E ANAIS COLLAGE CONCERTO

27/28/29 MARZO 2019
TEATRO TORDINONA ROMA

Pianoforte solo
REBECCA LOU GUERRA

Interpreti
MAURO BARABANI
ANTONELLA CARIGNANI

Scenografia del Maestro
CLAUDIO CAPOTONDI

Musiche di J.S. Back, F.F. Chopin, C. Franck, G. Kurtag



Il ricavato sarà devoluto interamente all'**AIEF**
Associazione Italiana Epilessia Farmacoresistente

Regia
MAURO BARABANI

Pianoforte solo
REBECCA LOU GUERRA

Interprete
ANTONELLA CARIGNANI

Musiche di J.S. Bach, C. Franck,
R. Schumann, L. Berio, R.L. Guerra



L'idea della rappresentazione è nata dalla lettura di "Collage" di Anais Nin.

"Li misi tutti assieme e così formai un collage di sognatori che mai si sarebbero parlati l'un l'altro poiché ognuno perseguiva la propria fantasia", scrive Anais Nin.

Esiste una ricca documentazione di lettere che Miller e la Nin si sono scritti nei decenni, ma non è questa la fonte a cui mi sono rivolto, bensì alla loro opera letteraria. Ho incollato assieme ritagli della loro opera fino a formare un quadro, una composizione, una partitura, un collage, appunto. Apparentemente non vi è un ordine, ma un disordine organizzato attraverso libere associazioni, flussi di coscienza, sogni, confessioni, poesia.

Un flusso di coscienza dove l'autore trascrive immediatamente il pensiero e le emozioni nel loro fluire e nel loro apparire, senza una rielaborazione razionale.

D'altra parte, Miller si considerava un surrealista ancor prima di conoscere i surrealisti, e poi si riteneva debitore verso J. Joyce; lo stesso dicasi per Anais Nin, con in più l'interesse per la psicoanalisi, entrambi amavano A. Rimbaud. Inoltre, vi è una intera pagina in "Tropico del Capricorno" dedicata al filosofo Bergson, uno dei primi a scrivere del "flusso di coscienza."

Le immagini, le parole della vita e del sogno si perdono e s'intrecciano le une nelle altre.

Una sirena incanta Ulisse e Ulisse incanta una sirena. Henry e Anais si autoritraggono, incollando pezze colorate al loro variopinto costume d'Arlecchino e Colombina.

E' un gioco a nascondersi più che ad apparire, per liberarsi dalla stretta soffocante del realismo e della trama.

Una vera sfida per due attori, una funambolica sfida senza la rete di protezione del personaggio e della trama. Già, perché alla fine, Henry e Anais, a loro volta, non sono che un pretesto, non sono che partitura musicale. "Non c'è nessuna Anais Nin riflessa nello specchio."

Dice Anais. "Questo è un autoritratto che contiene solo le parti mancanti", ripete Henry.

Cosa resta allora?

La musica, il sogno, l'immaginazione, il teatro.

Mi sembra che basti.

Mauro Barabani